

N. 5706

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LE MURA DI MALAPICA

Metraggio

dichiarato  
accertato

2410

Marca: Metro-Goldwyn-Mayer Films

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Personaggi ed interpreti:

Marta.....Lisa Miranda  
Pierre.....Jean Gabin  
Cecchina.....Vera Telati  
Il marito di Marta...Andrea Checchi

Regia di: René Clément  
Produzione: Alfredo Guarini  
Distribuzione: M.G.M.

Pierre, un francese che si è imbarcato clandestinamente su un piroscafo dopo aver ucciso per gelosia la sua donna, è costretto a sbarcare nel porto di Genova perché tormentato da un atroce mal di denti. Una bimotta, Cecchina, gli fa da guida; ma un falso marinaio lo truffa del suo denaro, sicché, affidato, rassegnato al suo destino, Pierre decide di costituirsi. Al Commissariato conosce Marta, che è la mamma di Cecchina, venuta dalla bettola vicina in cui è inserviente, a recare il pranzo a un detenuto.

Pierre, attratto dalla donna e dall'odore delle vivande, decide di consumare il suo ultimo pasto, pur esposto di non poter pagare, e la segue. Marta ha pietà di lui, lo salva e lo saluta all'uscita del locale; ma viene aggredita nell'ombra dal marito, un bieco figure da cui era scappata assieme alla figlioletta e con cui non vuol tornare. Pierre la difende, l'accompagna a casa, le confessa il suo delitto, accusando a passare la notte in un'altra e la mattina seguente non ha più la forza di partire.

Insieme passano tre giorni di felicità, illusi di poter cominciare insieme una nuova vita. Ma la polizia francese ha già avvertito quella italiana che fa presto a mettersi sulle tracce di Pierre. Siccome è fuori assieme a Marta, circondano la casa e lo aspettano al varco. Cecchina, sebbene gelosa di sua madre, cerca di salvare Pierre scrivendo sui muri e sugli scalini, col gesso, un avvertimento, ma è troppo tardi. Pierre si fa arrestare con Marta torna con la figlioletta dopo quel breve sprazzo di speranza e d'amore.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso il 9 GIU. 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li

13 GIU. 1949

M. G. M.

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pitro